

PIANO INCLUSIONE

ANNO SCOLASTICO 21/22

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticita`		
A - Rilevazione dei BES presenti:		n°
disabilita` certificate (Legge 104/92 art.3, commi 1 e 3)		57
Fisica		0
Psichica		29
Plurima		24
Sensoriale		1
In attesa dei documenti		3
disturbi evolutivi specifici		15
DSA		10
ADHD/DOP		
Borderline cognitivo		2
Altro		3
svantaggio (indicare il disagio prevalente)		66
Socio-economico		15
Linguistico-culturale		30
Disagio comportamentale/relazionale		21
Altro		
Totali		138
Percentuale su popolazione scolastica		
Numero PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		15
Numero PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		66
Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	81
<i>Insegnanti di sostegno</i>	Attivita` individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
<i>Insegnanti di sostegno</i>	Attivita` laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
<i>AEC</i>	Attivita` individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
<i>AEC</i>	Attivita` laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
<i>Assistenti alla comunicazione</i>	Attivita` individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
<i>Assistenti alla comunicazione</i>	Attivita` laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
<i>Funzioni strumentali / coordinamento</i>		Sì
<i>Referenti di Istituto (disabilita`, DSA, BES)</i>		Sì
<i>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</i>		Sì
<i>Docenti tutor/mentor</i>		
<i>Altro:</i>		

<i>Altro:</i>		
Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	
<i>Coordinatori di classe e simili</i>	Partecipazione a GLI	Sì
<i>Coordinatori di classe e simili</i>	Rapporti con famiglie	Sì
<i>Coordinatori di classe e simili</i>	Tutoraggio alunni	No
<i>Coordinatori di classe e simili</i>	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
<i>Coordinatori di classe e simili</i>	Altro:	
<i>Docenti con specifica formazione</i>	Partecipazione a GLI	Sì
<i>Docenti con specifica formazione</i>	Rapporti con famiglie	Sì
<i>Docenti con specifica formazione</i>	Tutoraggio alunni	No
<i>Docenti con specifica formazione</i>	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
<i>Docenti con specifica formazione</i>	Altro:	
<i>Altri docenti</i>	Partecipazione a GLI	Sì
<i>Altri docenti</i>	Rapporti con famiglie	Sì
<i>Altri docenti</i>	Tutoraggio alunni	No
<i>Altri docenti</i>	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
<i>Altri docenti</i>	Altro:	

A. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
A. Coinvolgimento personale ATA	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
A. Coinvolgimento personale ATA	Altro:	
B. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
B. Coinvolgimento famiglie	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
B. Coinvolgimento famiglie	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
B. Coinvolgimento famiglie	Altro:	
C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità, tavoli interistituzionali del Successo Formativo, dell'Inclusione e dell'Intercultura	Sì

<i>istituzioni deputate alla sicurezza.</i>		
<i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
<i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
<i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i>	Rapporti con Ufficio Scolastico Provinciale	Sì
<i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i>	Rapporti con scuole polo dei rispettivi ambiti territoriali (27-28)	Sì
<i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
<i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i>	Progetti territoriali integrati	Sì
<i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni</i>	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì

<i>deputate alla sicurezza.</i>		
<i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i>	Rapporti con cts / cti /scuole polo per l'inclusione	Sì
<i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i>	Altro:	
<i>D. Rapporti con privato sociale e volontariato</i>	Progetti territoriali integrati	Sì
<i>D. Rapporti con privato sociale e volontariato</i>	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
<i>D. Rapporti con privato sociale e volontariato</i>	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
<i>E. Formazione docenti</i>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
<i>E. Formazione docenti</i>	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
<i>E. Formazione docenti</i>	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
<i>E. Formazione docenti</i>	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
<i>E. Formazione docenti</i>	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali, malattie rare)	Sì
<i>E. Formazione docenti</i>	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati	
<i>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</i>	Molto
<i>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</i>	Molto
<i>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</i>	Abbastanza
<i>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</i>	Molto
<i>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;</i>	Molto

<i>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;</i>	Abbastanza
<i>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</i>	Molto
<i>Valorizzazione delle risorse esistenti</i>	Molto
<i>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</i>	Molto
<i>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</i>	Moltissimo
<i>Possibilità di comporre classi con un adeguato numero di casi di fragilità e di alunni in totale.</i>	Limitata (scuola primaria e secondaria di primo grado)
<i>Altro: attivazione didattica in presenza per alunni "fragili" in caso di DDI</i>	Abbastanza

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA' PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- GLI
- Funzioni Strumentali (Inclusione, Intercultura, Successo Formativo, Continuità)
- Tutti i docenti che sensibili al tema dell'Inclusione accompagnano l'alunno nel suo percorso scolastico
- Specialisti del progetto Intercultura (facilitatori, mediatori culturali)
- Uonpia e agenzie sanitarie
- Sportello di ascolto
- Cooperativa Solaris con tutti i suoi educatori
- Famiglie
- Comitato Genitori
- Ente Locale
- Volontariato territoriale

Le figure presenti e operative lavoreranno in modo congiunto. E' auspicabile che le stesse possano condividere un progetto comune, integrando le competenze, al fine di promuovere le buone prassi e favorire lo sviluppo della cultura inclusiva.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Durante l'anno scolastico i docenti potranno seguire un percorso di formazione relativo alla didattica interculturale ed inclusiva. Formazione/autoformazione sul decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione degli alunni che presentano fragilità incontra ancora delle difficoltà, a causa dei continui cambiamenti dei docenti di sostegno e/o curricolari e della nuova normativa per la scuola primaria (ordinanza n. 172 del 04/12/2020) che ha "stravolto" il modo di valutare senza una formazione precedente l'entrata in vigore della normativa stessa. E' opportuno pertanto consolidare le prassi riguardanti l'individuazione delle potenzialità e dei limiti dell'alunno, in funzione dei suoi bisogni, che tengano conto del progetto di affiancamento operato e delle risorse presenti nella scuola.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Tenendo conto della tipologia di risorse umane presenti nella scuola (specializzate e non), delle risorse materiali, delle procedure inclusive, dei protocolli d'intesa con il territorio, che hanno caratterizzato l'I.C. nel tempo, l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno si basa sulle seguenti indicazioni:

- assegnazione dei docenti alle classi, tenendo conto delle richieste (se presenti) del neuropsichiatra, al fine di favorire i bisogni dell'alunno/a;
- un'apposita commissione compone le classi prime secondo l'equità dei criteri indicati nel Ptof (nei limiti del possibile, in base al numero totale di classi e di casi di fragilità);
- per accogliere l'intera classe e per lo svolgimento delle attività individualizzate, si individuano gli spazi più adeguati ai bisogni;
- quando possibile l'orario scolastico tiene conto dei bisogni degli alunni con particolari necessità;
- si modulano gli interventi tra docenti curricolari in presenza e non dei docenti di sostegno
- si articolano le presenze del docente di sostegno in alternanza con l'assistente all'autonomia e alla comunicazione (quando previsto);
- si privilegiano le diverse attività, sfruttando fasce orarie più adeguate ai bisogni degli alunni ed in relazione alle loro terapie in orario curricolare.

Si confermano i modelli presenti dei diversi tipi di sostegno:

- affiancamento in classe;
- attività adattate rispetto al compito comune;
- attività individualizzate;
- attività di piccolo gruppo;
- attività personalizzate per alunni con BES;
- attività di laboratorio rivolte al successo formativo;
- attività con lo sportello psicopedagogico;
- attività laboratoriali "Così per gioco" nella scuola primaria;
- attività di laboratorio con educatori

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- raccordo con la Uonpia e altre agenzie sanitarie per condivisione del PEI e relativa verifica;
- raccordo interistituzionale tra le scuole del territorio, i servizi sociali, l'Ente Locale e la cooperativa degli assistenti alle autonomie e alle relazioni;
- raccordo con i consulenti dello sportello psicopedagogico;
- orientamento ai servizi del territorio (associazioni, oratorio, centri aggregativi, biblioteca civica...);
- raccordo con il CTI;
- raccordo con altre realtà scolastiche per inserimento nuovi alunni infanzia (progetto Aquilone); progetti ponte tra i diversi ordini di scuola; orientamento in funzione del proseguimento degli studi;
- raccordo con l'assessorato comunale che si occupa di Intercultura;

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il nostro Istituto è da sempre sensibile alle fragilità di carattere fisico, psicologico, di derivazione socio-ambientale e ai bisogni legati all'interculturalità. Per questo ha sempre promosso una cultura inclusiva, interrogandosi sui bisogni, monitorando la bontà degli interventi, resi possibili grazie anche a una formazione territoriale che orienta le proprie risorse a vantaggio di questi temi. Nello specifico si lavora affinché:

- il tavolo di lavoro congiunto tra scuole, Ente Locale, Servizi sociali, monitori e individui strategie di intervento calibrate per i bisogni presenti;

- la scuola organizza regolarmente GLI d'Istituto e GLO, confrontandosi con le agenzie educative che accompagnano la crescita degli alunni nel percorso scolastico;
- la scuola incontra regolarmente le Uonpia e le agenzie sanitarie in presenza della famiglia per modulare nel PEI gli interventi in orario scolastico e valutare le ricadute di quelli in orario extrascolastico;
- la scuola formalizza in collaborazione con le famiglie il PDP per gli alunni che presentano bisogni educativi speciali;
- il tavolo interistituzionale per il successo formativo offre alle scuole l'opportunità di attivare laboratori dedicati ai temi dell'agio-disagio, uno sportello psicopedagogico territoriale, una supervisione per insegnanti delle scuole dell'infanzia, osservazioni all'interno delle classi per valutare la funzionalità delle relazioni di classe, sostegno alla genitorialità, progetti rivolti al benessere degli alunni e dei docenti, progetti rivolti alla costruzione della persona, alla conoscenza di sé anche in relazione all'altro (Intimamente, Scuola@web, Io tifo positivo);
- nell'ambito del sostegno alla genitorialità l'Ente Locale organizza incontri serali con le famiglie, le associazioni, le realtà sportive e sociali presenti sul territorio affrontando temi legati all'handicap, ai BES più in generale, con particolare attenzione alla sfera emotivo-affettiva-sessuale e all'interculturale;
- La scuola mette a disposizione uno sportello Interculturale aperto ai genitori e un servizio di mediazione che collega scuola e famiglia;

La partecipazione delle famiglie potrebbe essere più attiva.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Il percorso degli alunni all'interno dei diversi ordini di scuola segue un curriculum valutato dalle diverse commissioni di lavoro: inclusione, continuità, successo formativo, Intercultura, PTOF. Esiste una modulistica d'Istituto generalizzata agli ordini di scuola, studiata e redatta dalle commissioni inclusione e successo formativo, per la stesura dei PDP con relative verifiche. Il modello nuovo PEI è unico a livello nazionale, come da Decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020. È necessario tuttavia, uniformare gli interventi in un curriculum verticale che accompagni l'alunno nel suo percorso di formazione dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado.

La trasversalità dei temi di Educazione civica, pone l'accento sulla necessità di costruire percorsi che possano armonizzare le proposte delle risorse umane e culturali presenti fuori e nella scuola, al fine di accompagnare lo studente verso i traguardi indicati dalla normativa vigente, attraverso un percorso completo e ricco di stimoli.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Nelle scuole primarie, è attivo un laboratorio, finanziato dall'Ente Locale, chiamato "Così per gioco", volto all'inclusione degli alunni con disabilità, ma che favorisce l'intero gruppo classe, grazie alla modulazione degli interventi che consente a tutti di parteciparvi, a rotazione .
- Laboratori di espressività
- Laboratorio di affettività
- Laboratorio di manipolazione dei cibi (pandemia permettendo)
- Laboratorio Orto (pandemia permettendo)
- Progetto Biblioteca
- Successo Formativo (progetti Intimamente, Cyberbullismo, Supervisioni, laboratori, sostegno alla genitorialità, progetto aquilone)
- Sportello psico-pedagogico
- La coop. Solaris mette a disposizione la professionalità dei suoi educatori.
- Nelle scuole dell'Istituto sono attivi laboratori di facilitazione e mediazione linguistico-culturale finanziati dall'Ente Comune o dall'Istituto stesso e dal MIUR.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- FIS
- Fondi del MIUR dedicati, più altri fondi destinati alle aree a forte processo immigratorio e a rischio
- Fondi regionali contro la dispersione scolastica
- Fondi regionali per la formazione dei docenti
- Fondi dell'Ente Locale per attivare i laboratori del successo formativo, di affettività e sul contrasto al bullismo e cyberbullismo, sostegno alla
- Fondi Ente Locale e Comunità Nuova per il progetto "Io tifo positivo"
- Sportello di Ascolto (Ente Locale)
- Mediazione, facilitazione linguistica e supervisione dell'esperta interculturale (Ente Locale)
- Il Comune e le famiglie contribuiscono a sponsorizzare progetti del Piano dell'Offerta Formativa
- Distribuzione, in comodato d'uso, di strumenti tecnologici acquistati con i fondi del MIUR
- Risorse umane e materiali messe a disposizione dalle associazioni del territorio (Giunco, Incontra Giovani, Oratori, "Il Brugo")

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

STRATEGIE D'INTERVENTO:

Disabilità

- Raccolta informazioni all'iscrizione ;
- raccordo con i servizi socio-sanitari e con la famiglia ;
- progetti Continuità tra i diversi ordini di scuola (pandemia permettendo):
- formazione classi secondo le indicazioni di legge e prestando attenzione alla compatibilità con il resto degli alunni, nei limiti del possibile. I criteri sono proposti dal Collegio Docenti e accolti dal C.d.I.;
- presentazione al C.d.C.;
- accoglienza / nuove segnalazioni;
- osservazioni;
- conoscenza attraverso le diverse esperienze educative e didattiche;
- redazione del PEI entro il 30 ottobre;
- redazione del PEI provvisorio entro il 30 giugno (come da Decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020);
- decreto costitutivo dei vari GLO (uno per ogni alunno certificato) e convocazione degli stessi all'inizio e a fine anno scolastico;
- nomina e convocazione dei GLO per la stesura dei PEI provvisori per i nuovi certificati, come da nuova normativa, entro il 30 giugno;
- monitoraggio del C.d.C., della Funzione Strumentale, del gruppo di lavoro di plesso, del GLI, dei GLO, della Uonpia o di altre agenzie sanitarie e dell'Ente Locale;
- revisione periodica del PEI, se necessaria;
- verifica intermedia e finale del PEI;
- orientamento agli studi secondari e all'avviamento lavorativo.

DSA

- Raccolta informazioni all'iscrizione;
- raccordo con i servizi socio-sanitari e con la famiglia;
- formazione classi secondo i criteri di ragionevolezza proposti dal Collegio Docenti e accolti dal C.d.I.;

- presentazione al C.d.C.;
- accoglienza;
- osservazioni;
- conoscenza attraverso le diverse esperienze educative e didattiche;
- redazione del PDP- entro novembre;
- monitoraggio del C.d.C.;
- orientamento;
- verifica PDP.

Altri BES/fattori contestuali

- Raccolta informazioni all'iscrizione;
- formazione classi secondo i criteri di ragionevolezza (se i casi sono già noti). I criteri sono proposti dal Collegio Docenti e accolti dal C.d.I.;
- presentazione al C.d.C.;
- raccordo con i servizi socio-educativi del territorio e con la famiglia;
- accoglienza;
- osservazioni;
- accertamento linguistico per gli alunni con background migratorio;
- conoscenza attraverso le diverse esperienze educative e didattiche;
- redazione di eventuale PDP;
- attivazione di risorse aggiuntive (affiancamento personalizzato in alcune ore curricolari, progetti finanziati dall'Ente Locale finalizzati al successo formativo, all'avviamento di laboratori interculturali, affiancamento di volontari, progetti con le realtà territoriali in orario extrascolastico);
- monitoraggio del C.d.C.;
- verifica PDP;
- orientamento;
- attuazione del protocollo d'accoglienza per gli alunni con background migratorio in collaborazione con l'Ente Locale.

INTERVENTI RELATIVI LA DIDATTICA A DISTANZA

DVA, alunni con BES/DSA

Durante i periodi di DDI saranno organizzate attività in presenza per tutti gli alunni "fragili", in piccolo gruppo, compatibilmente con la normativa, le richieste delle famiglie e le risorse umane a disposizione (insegnanti di sostegno e curricolari secondo un accomodamento ragionevole)

In accordo con la cooperativa che fornisce operatori per l'assistenza agli alunni con disabilità, gli educatori, svolgono la didattica in presenza e/o a distanza in funzione della rimodulazione oraria.

Intercultura

Attraverso le modalità della didattica a distanza sarà possibile supportare gli alunni rispondendo alle specifiche necessità.

Verranno realizzati:

- interventi di facilitazione linguistica (videoconferenze una o due volte alla settimana, per piccolo gruppo);
- interventi di mediazione;
- inserimento di alunni NAI.